Comunicato stampa

**8 aprile 2024 | h 20.00 | Sala Grande**

# Tchaïka

liberamente ispirato a Il gabbiano di **Anton Čechov**con **Tita Iacobelli**
regia **Natacha Belova** e **Tita Iacobelli**
scenografia Natacha Belova
luci Gabriela González, Christian Halkin
musica Simón González dalla canzone La pobre gaviota di Rafael Hernández
in consolle Gauthier Poirier

produzione Ifo Asbl
con il sostegno di Financiamiento del Fondo Nacional para la Cultura y las Artes, Chili, la Fédération Wallonie Bruxelles-arts de la scène – service interdisciplinaire
in coproduzione con Mars-Mons arts de la scène, Théâtre Des Martyrs à Bruxelles, Atelier Jean Vilar à Louvain-la-Neuve

Miglior Spettacolo e Migliore Attrice, Círculo de Críticos de Arte de Chile, 2018
Premio del Pubblico come Migliore messa in scena dell’anno (premio Clap, 2018)

Rassegna La Grande Età

Partner culturale Fondazione Ravasi Garzanti

Spettacolo in lingua spagnola con sovratitoli in italiano.

Durata: 1h

In un camerino si muove smarrita una vecchia attrice sul viale del tramonto. Una giovane donna le si avvicina e le ricorda la ragione della sua presenza: interpretare il ruolo di Arkadina ne *Il gabbiano* di Anton Cechov.
Sarà il suo ultimo ruolo. La sua memoria se ne va, ma anche se non sa più chi è, e neanche il suo ruolo, ha intenzione di garantire la riuscita della rappresentazione. A questo punto, finzione e realtà si intrecciano.
Lei cerca di seguire la trama della pièce, nella quale si susseguono i dialoghi con suo figlio e i continui abbandoni del suo amante Trigorin, che la rituffano nel passato della giovane attrice che era quando interpretava il ruolo di Nina, il suo preferito.
Ed è così che Tchaïka (“gabbiano”, in russo) lotta, creandosi un nuovo teatro, un nuovo spazio di vita.

Come ne *Il gabbiano*, Tchaïka erra fra passato e futuro, fra disillusioni e speranze, e prosegue per la sua strada.
Messo in scena in forma di sogno, questo spettacolo per un'attrice e un pupazzo è il primo della compagnia belgo-cilena Belova-Iacobelli. Nel 2018 in Cile è stato premiato come Miglior Spettacolo, per la Migliore Attrice (Círculo de Críticos de Arte de Chile) e ha ricevuto il Premio del Pubblico come Migliore messa in scena dell’anno (premio Clap).

*Tchaïka* affronta la violenza della vecchiaia, la perdita della memoria, la solitudine del ritirarsi dalle scene della vita e, d’altro canto, la ricchezza che può offrire la soggettività umana, attraverso la poesia e l’immaginazione di un’attrice. Lo spettacolo vive grazie alla tensione permanente fra la grande opera del teatro classico, il teatro di figura e il movimento coreografico.

Il personaggio interpretato dalla marionetta è un'attrice. È in costante e intenso dialogo con i personaggi di Cechov, rappresentati da vari oggetti, che utilizza per raccontare la storia de *Il gabbiano*. Questo doppio gioco permette di entrare nel mondo interiore e psichico di Tchaïka, in cui la finzione acquisisce un realismo impeccabile.

Tchaïka deve realizzare la sua ultima performance con questi oggetti. Li manipola e dà loro voce mentre interagisce con loro. Questo rappresenta sia la storia di Cechov sia i personaggi che hanno attraversato la sua vita.

L'inclusione dell'attrice che manipola la marionetta è una delle peculiarità della scrittura drammaturgica. Tale personaggio ricoprirà ruoli diversi e stabilirà diverse possibilità di relazione, gerarchia e conflitto interno con Tchaïka.

Nello spazio del "teatro interno" tutto è possibile. È un ricco campo di esplorazione dei movimenti sotterranei dei personaggi.

Lo spettacolo progredisce così attraverso un sogno - nel suo contenuto manifesto e latente - che sottende e attende il suo momento di emergere.

Note di regia

*Ci siamo prese la libertà di trattare il testo de Il gabbiano attraverso la memoria deteriorata del personaggio di Tchaïka, un'anziana attrice che dà l'addio al teatro con questo spettacolo.. Lei è Arkadina, un'attrice famosa che si gode il suo successo e la sua vita, ma che, come Tchaïka, si avvicina alla fine della sua carriera.*

*"Ho la regola", dice, "di non parlare mai della vecchiaia o della morte. Ma in tutti i discorsi su "come andare avanti nella vita", sulle sue lotte con il figlio, sul "modo giusto di fare teatro" - sullo sfondo di continui giochi di seduzione con il suo amante - appare una donna disperata che ha paura di perdere il suo posto, il suo potere e il suo teatro.*

*Il parallelo che costruiamo con i personaggi di Tchaïka e Arkadina ci permette di creare una tensione tra realtà e finzione. Nonostante il suo spirito combattivo, l'attrice incontra difficoltà fisiche e mentali nell’interpretare il suo ruolo. La perdita di memoria le impedisce di tornare alla routine della sua performance. Si mette in un luogo buio e si avvicina al vuoto.*

*Gli attori sono scomparsi, il set è strano, la luce trema, il suono si affievolisce.... Niente è più come prima. Così deve cercare una nuova strada, un nuovo modo di fare le cose. Questo nuovo e disperato percorso la porta a confrontarsi con le sue angosce e frustrazioni. Il suo viaggio nel ruolo di Arkadina si intreccia con il suo percorso personale: è la sua lotta vitale tra il desiderio di arrendersi e quello di continuare.*

*Tchaïka dovrebbe interpretare Arkadina, ma in realtà vuole interpretare Nina, il suo ruolo preferito. Un desiderio paradossale perché non corrisponde più a un ruolo adatto alla sua età. Forse questo è l'unico modo per lei di dare il giusto addio al teatro e ritrovare se stessa in un altro modo.*

**Tita Iacobelli /** **Natacha Belova**

**Tita Iacobelli** si è laureata all'Univiersidad Finis Terrae. Dal 2005 lavora con la compagnia Viajeinmóvil diretta da Jaime Lorca. Ha codiretto e interpretato *Otello* della stessa compagnia che l'ha portata in Francia, Spagna, Belgio, Brasile, Ungheria, Portogallo, Bolivia, Messico e in tutto il mondo. Ha tenuto laboratori di animazione di oggetti e marionette, e laboratori di burattini in Brasile, Regno Unito e Argentina. Il suo stretto rapporto con la musica l'ha portata a dirigere concerti drammatizzati con il gruppo fusión-jazz cileno "Congreso" e con l'Orchestra Filarmonica Cilena al Teatro Municipale di Santiago.

**Natacha Belova**, storica di formazione, è nata in Russia e vive in Belgio dal 1995. Ha iniziato le sue prime collaborazioni nella rete belga e internazionale delle arti dello spettacolo come costumista e scenografa. Si è poi specializzata nell'arte della marionetta, realizzando numerosi progetti legati anche alla danza, al circo, al cinema e all'opera. Ha acquisito una grande esperienza che le ha dato il desiderio di creare i propri progetti. Le sue prime creazioni sono apparse sotto forma di mostre e installazioni. Nel novembre 2017 ha diretto la sua prima produzione, *Passeggeri* della Cie La Barca dei Matti, a IF - Festival internazionale di Teatro di Immagine e Figura, a Milano.

**ORARI**

lunedì 8 Aprile - 20:00

**PREZZI**
SETTORE A (file A–I)
intero 25€
SETTORE B (file L–R)
intero 20€; under26/over65 18€; [convenzioni](https://teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 18€
SETTORE C (file S–ZZ)
intero 20€; under26/over 12€

Tutti i prezzi non includono i diritti di prevendita.

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**10 - 11 aprile 2024 | Sala Grande**

# Loco

drammaturgia e regia Tita Iacobelli
messa in scena, drammaturgia, disegni della scena e teatro di figura Natacha Belova
con Marta Pereira e Tita Iacobelli

coreografia e occhio esterno Nicole Mossoux
assistente alla drammaturgia e occhio esterno Raven Rüell
disegno luci Christian Halkin
burattini Loïc Nebreda
disegno sonoro e musica Simón González
costumi Jackye Fauconnier
assistente all’allestimento e alla scenografia Camille Burckel de Tell
produzione Javier Chávez
produzione artistica Daniel Córdova
luci Gauthier Poirier dit Caulier
si ringrazia per il contributo artistico Sophie Warnant

uno spettacolo di Compagnia Belova–Iacobelli

produzione Théâtre National Wallonie-Bruxelles / Théâtre de Poche Bruxelles / L’Atelier Théâtre Jean Vilar Louvain-la-Neuve / Maison de la Culture de Tournai / Festival Mondial des Théâtres de Marionnettes Charleville-Mézières / Fondation Corpartes Santiago Chili / Le théâtre de la Cité de Toulouse
con il supporto di Fédération Wallonie–Bruxelles Arts de la scène.

*Spettacolo in lingua spagnola con sovratitoli in italiano.*

Il progetto teatrale *Loco* si ispira al racconto breve dell'autore russo Nikolaj Gogol' *Memorie di un pazzo*, alla vita e alla malattia mentale di Gogol' e in parte, alle esperienze della compagnia.

“Tutto questo deriva, credo, dal fatto che la gente immagina che il cervello abbia sede nel cranio; niente affatto: è portato da un vento che soffia dal Mar Caspio.”

*Memorie di un pazz*o di Nikolaj Vasil'evič Gogol' è un racconto assurdo sulla linea sottile esistente fra ragione e follia. Il personaggio principale della storia è Popriščin , un umile funzionario la cui vita viene sconvolta in seguito all’incontro con la figlia del direttore, Sophie. L'amore che prova per l'inaccessibile Sophie lo spinge a una delirante ricerca della propria identità: "Forse sono un conte o un generale. Perché sembro solo un insignificante impiegato? Forse nemmeno io so chi sono". Mentre si interroga sul suo status, è costretto a mettere in discussione e indagare su tutto, anche sul cane di Sophie, Meggy. Alla fine, la follia offre a Popriščin  la possibilità di liberarsi dalla sua miserabile sorte nella vita quotidiana quando si autoproclama Ferdinando VIII, re di Spagna. Questo sotterfugio solleva per un breve periodo Popriščin  dalla sua disperazione, ma solo per farlo precipitare ancor più nella rovina poco dopo: la tanto attesa "delegazione spagnola" arriverà presto per scortare il re Ferdinando... al manicomio.

**ORARI**

mercoledì 10 Aprile - 19:45

giovedì 11 Aprile - 21:00

**PREZZI**

SETTORE A (file A–I)
intero 25€
SETTORE B (file L–R)
intero 20€; under26/over65 18€; [convenzioni](https://teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 18€
SETTORE C (file S–ZZ)
intero 15€; under26/over€ 12

Tutti i prezzi non includono i diritti di prevendita.

**Info e biglietteria**

Biglietteria
via Pier Lombardo 14
02 59995206biglietteria@teatrofrancoparenti.it

**Ufficio Stampa**
Francesco Malcangio
Teatro Franco Parenti
Via Vasari,15 - 20135 - Milano
Tel. +39 02 59 99 52 17
Mob. 346 417 91 36

[http://www.teatrofrancoparenti.it](http://www.bagnimisteriosi.it/)